

Scheda tecnica “Carmagnola”



DENOMINAZIONE

Varietà di canapa industriale ‘CARMAGNOLA’

DESCRIZIONE

Varietà di canapa dioica, originaria del Piemonte, a semina primaverile e ciclo tardivo. Ottima capacità di adattamento a latitudini e climi diversi rispetto alla terra di provenienza.

Pianta di taglia alta (3-6 mt), buona resistenza all'allettamento, tollerante alle principali malattie fungine.

Ottimale per la produzione di fibra e di canapulo.

È una varietà a CBD-prevalente (chemiotipo 3), Il THC residuo è <0,3% s.s.

UTILIZZO

Adatta alla produzione di fibra tessile e prodotti di uso tecnico

AUTORIZZAZIONI

Decreto ministeriale iscrizione:

G.U. pubblicazione:

Codice SIAN:

n. 96059 - 26 febbraio 2021

18 marzo 2021 n.67, serie generale

6604

RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE

CREA-Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali, Sede di Bologna

La scheda tecnica è stata redatta con dati ricavati dalle fiches tecniche del Costituire e Responsabile della conservazione in purezza della varietà (CREA) e dalla esperienza ventennale di coltivazione in pieno campo delle varietà storiche italiane in Piemonte.

CARATTERISTICHE

Denominazione:	Carmagnola
Sessualità:	Dioica
Latitudine ideale:	Centro e Sud Europa
Peso 1000 semi:	20 g
Epoca di semina (per seme):	Maggio
Densità di semina (per seme):	10kg/ha
Densità ottimale (per seme):	40 piante a m2
Epoca di semina (per paglie):	Marzo/Aprile
Densità di semina (per paglie):	20-25kg/ha
Densità ottimale (per paglie):	80-100 piante per m2
Epoca raccolta seme	Inizio Ottobre
Epoca raccolta paglie	Agosto
Resa di semi:	400-600 kg/ha
Resa in paglie verdi:	50-60t/ha
Resa in paglie secche:	12-14t/ha
Peso corteccia / peso canapulo:	1:5 - 1:6
Resa in fibra totale:	24 - 26%
Resa in fibra di pregio tessile:	12%

STORIA

Carmagnola deriva dalla selezione nei secoli e conservazione dell'unica landrace di canapa conosciuta in Europa la cui esistenza ed impiego sono documentati in Piemonte da prove archeologiche risalenti ad oltre mille anni fa.

Negli ultimi tre secoli gli agricoltori del carmagnolese diedero inizio all'organizzazione della produzione della sua semente e tale canapa cominciò ad essere apprezzata e commercializzata nel mondo con il nome di Gigante di Carmagnola.

Oggi è particolarmente apprezzata per la qualità e la quantità dei semi lavorati (fibra e canapulo) che si ricavano dalla lavorazione delle sue paglie, in particolare per usi tecnici e per il tessile.